

Tanto gentile e tanto onesta pare

Questo sonetto di Dante Alighieri è uno degli esempi più significativi della poesia del Dolce Stil Novo. È tratto dalla *Vita Nova*, un'opera mista di prosa e di poesia scritta fra il 1282 e il 1293, nella quale Dante narra il suo amore per Beatrice.

All'età di nove anni egli vede per la prima volta Beatrice, a diciotto anni la incontra nuovamente e, preso da profondo amore, la canta come «cosa venuta da cielo in terra a miracol mostrare». Beatrice, morta prematuramente all'età di ventiquattro anni, è raffigurata in questo sonetto come la donna angelo, una donna che irradia una luce di bellezza sovrumana che avvince l'animo e lo fa innamorare. Secondo i principi del Dolce Stil Novo, infatti, la donna, trasfigurata ed elevata ad angelo, diventa un modello di perfezione morale capace di condurre l'uomo fino a Dio.

Dante Alighieri

1. **Tanto... pare:** tanto nobile (gentile) e tanto degna di essere onorata (onesta) appare.
2. **la donna...saluta:** la mia donna quando saluta gli altri.
3. **ch'ogne lingua...guardare:** che ogni lingua diventa muta per il tremore, e gli occhi non hanno il coraggio di guardarla.
4. **Ella...laudare:** Lei cammina sentendo i commenti degli altri
5. **benignamente... vestuta:** vestita di bontà e di umiltà.
6. **e par... mostrare:** e sembra che sia una creatura venuta dal cielo sulla terra per mostrare un miracolo di Dio.
7. **Mostrasi... mira:** appare così bella a chi la guarda.
8. **che dà... prova:** che infonde attraverso gli occhi, cioè al solo guardarla, una dolcezza al cuore che non può capirla chi non la prova.
9. **e par che... Sospira:** e sembra che dalle sue labbra (labbia) emani uno spirito dolce, pieno d'amore, che invita l'anima a sospirare.